

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Anno XXI - N. 121

Siena, gennaio – febbraio 2016

Pubblicato il 31 marzo 2016

BOLLETTINO UFFICIALE

Periodico bimestrale di atti normativi, circolari ed altre comunicazioni dell'Università



PARTE I

Modifiche di Statuto, Regolamenti, disposizioni di carattere generale

Sommario**Regolamenti delle Strutture scientifiche e didattiche**

- Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle Organizzazioni (LM-85) a.a. 2015/2016: Emanazione (D.R. n. 48/2015 – Div.Atti.Norm.Aff.Ist.)..... Pag. 5

Altri Regolamenti

- Regolamento del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Siena: modifiche (D.R. n. 225/2015 – Div.Atti.Norm.Aff.Ist.)..... “ 53



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DIVISIONE ATTI NORMATIVI
E AFFARI ISTITUZIONALI

D.R. Rep. n. 48/2016
Prot. n. 1219-1/3 del 15.01.2016

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PER LA FORMAZIONE E LA CONSULENZA PEDAGOGICA NELLE ORGANIZZAZIONI (LM-85) A.A. 2015/2016

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;
- Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 di "Riforma degli Ordinamenti didattici universitari" e s.m. e i., e, in particolare, l'articolo 11;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m. e i.;
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 su "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509" e successivi decreti attuativi;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 su "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale)";
- Visto il Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
- Visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012, pubblicato in G.U. n. 49 del 28 febbraio 2012, e modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo modificato in attuazione della Legge n. 240/2010 e s.m. e i., approvato con Decreto Direttoriale dell'8 febbraio 2013, ed emanato con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013 e s.m. e i., con particolare riferimento all'art. 19, comma 3;
- Visto l'Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa per l'a.a. 2015/2016 approvato dal Consiglio di



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Amministrazione in data 24 aprile 2015, previo parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 14 aprile 2015;

- Visto il D.R. n. 1069 del 20 luglio 2012 e s. m. e. i., relativo alla istituzione, tra gli altri, del Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale, nonché all'attribuzione, al medesimo Dipartimento, della titolarità del Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (LM-85);
- Visto il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (LM-85) per l'a.a. 2015/2016, emanato con D.R. n. 964 del 7 luglio 2015;
- Considerato che il Comitato per Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (LM-85), nella riunione del 20 ottobre 2015, verificava che l'articolato del Regolamento in vigore per l'a.a. 2014/2015 era applicabile anche per l'a.a. 2015/2016 ma con riferimento alla SUA-cds a.a. 2015/2016;
- Vista la Delibera n. 177/2015 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale, nella seduta del 2 dicembre 2015, proponeva l'approvazione del Regolamento Didattico del Corso Magistrale in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (LM-85) per l'a.a. 2015/2016;
- Vista la Delibera n. 193/2015 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale, nella seduta del 17 dicembre 2015, modificando la Delibera n. 177/2015 del 2 dicembre 2015, deliberava di adottare anche per l'a.a. 2015/2016 il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (LM-85) in vigore per l'a.a. 2014/2015, aggiornato con la SUA-cds a.a. 2015/2016;
- Considerato che secondo l'Articolo 23 del format per la redazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio: "1. *Le modifiche del Regolamento didattico del Corso di Laurea/Laurea Magistrale in sono deliberate dal Consiglio del Dipartimento di, su proposta del Comitato per la Didattica e approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. 2. Le modifiche della SUA-cds seguono l'iter appositamente previsto.*";
- Considerato che il Regolamento Didattico del Corso Magistrale in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (LM-85) per l'a.a. 2014/2015 è applicabile per l'a.a. 2015/2016, fatto salvo per la SUA-cds di riferimento, e considerato altresì che la SUA-cds a.a. 2015/2016, allegata al suddetto Regolamento Didattico, ha già seguito il proprio iter di approvazione;
- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nella normativa di Ateneo il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (LM-85) per l'a.a. 2015/2016;

DECRETA

Articolo unico

1. Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la formazione e la consulenza



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

pedagogica nelle organizzazioni (LM-85) emanato con D.R. n. 964 del 7 luglio 2015 per l'a.a. 2014/2015, a valere dall'a.a. 2015/2016, è adottato nel testo vigente, aggiornato con la SUA-cds a.a. 2015/2016, come riportato nell'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo *on-line* e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena,

15 GEN. 2016

Il Rettore

Angelo Riccaboni

Visto

Il Responsabile del procedimento

Salvatrice Massari

Visto

Il Direttore generale

Marco Tomasi

D.R. Rep. n. 48/2016



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Allegato 1 al D.R. n. 48 del 15.01.2016

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, SCIENZE UMANE E DELLA COMUNICAZIONE
INTERCULTURALE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni
Education Sciences and Educational Consulting for Organizations
(Scienze pedagogiche LM-85)

a.a. 2015/2016

Articolo 1 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:

- per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- per Laurea Magistrale in SFCPO, Laurea Magistrale in "Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni", Classe LM-85;
- per CFU, Credito Formativo Universitario;
- per SSD, settore scientifico disciplinare;
- per SUA-CdS, Scheda unica annuale del Corso di studio (Allegato 1)

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni" (Education Sciences and Educational Consulting for Organizations), appartenente alla classe delle Lauree Magistrali in Scienze pedagogiche (Classe LM-85) a norma del DM 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea Magistrale in SFCPO è attribuita al Dipartimento di Scienze della Formazione, Scienze umane e della Comunicazione interculturale.
3. Il Corso di Laurea Magistrale in SFCPO ha una durata normale di due anni e ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nell'ambito dei servizi alla persona e dei contesti organizzativi.
4. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in SFCPO è necessario avere acquisito 120 CFU.
5. Il piano degli studi del Corso di Laurea Magistrale in SFCPO prevede n° 11 esami per gli insegnamenti caratterizzanti, affini e integrativi, oltre a quelli relativi ad insegnamenti a scelta dello studente. Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo le conoscenze linguistiche, tirocini formativi e di orientamento, conoscenze utili per l'inserimento lavorativo e la prova finale.

Articolo 3 - Obiettivi formativi specifici

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso Laurea Magistrale in SFCPO, relativi alla formazione di laureati che abbiano acquisito durante il biennio adeguate e approfondite conoscenze principalmente nell'area socio-psico-pedagogica, nell'ambito della progettazione educativa e formativa e della consulenza organizzativa, sono riportati nel Quadro A4.a della SUA-CdS.

Articolo 4 – Risultati di apprendimento attesi

1. Le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati del Corso di Laurea Magistrale in SFCPO avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, sono riportati nei Quadri A4.b, A4.c della SUA-CdS.

Articolo 5 - Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il conseguimento del titolo di laureato magistrale in SFCPO consente gli sbocchi occupazionali indicati nel Quadro A2.a della SUA-CdS.

Articolo 6 – Conoscenze richieste per l'accesso

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in SFCPO i laureati in possesso di specifici requisiti, nonché di una adeguata preparazione personale. Non è consentita l'iscrizione con debiti formativi.

Articolo 7 – Requisiti curriculari per l'ammissione

1. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in SFCPO è richiesto il possesso di requisiti curriculari verificato secondo le modalità: previste nella SUA-CdS, Quadro A3 *Requisiti curriculari di ammissione* e riportati al presente allegato 2.

Articolo 8 - Prova di verifica della preparazione personale dello studente

1. Alla prova potranno partecipare laureati in possesso dei requisiti curriculari richiesti per l'iscrizione nonché laureandi che abbiano già acquisito, alla data della prova, almeno 120 CFU complessivi e, fra questi, tutti quelli relativi ai SSD richiesti come requisiti curriculari. I laureandi che abbiano superato la prova di ammissione verranno ammessi con riserva e potranno iscriversi a condizione che conseguano il titolo di studio richiesto entro i termini previsti per la chiusura delle iscrizioni.

2. La prova si svolge secondo le modalità illustrate nella SUA-CdS, Quadro A3 *Requisiti curriculari di ammissione*.

Articolo 9 – Ammissione diretta

1. Sono esonerati dalla prova di verifica, in quanto riconosciuti in possesso di adeguata preparazione, i laureati in possesso degli specifici requisiti curriculari e che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione di laurea non inferiore a 95/110. (Allegato 2)

Articolo 10 – Comitato per la Didattica

1. Le funzioni e le competenze del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in SFCPO sono riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 11 - Valutazione della qualità della didattica

1. La struttura organizzativa per la valutazione della didattica è riportata nel Quadro D1 della SUA- CdS.

Articolo 12 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato per il corso di Laurea Magistrale in SFCPO sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA- CdS.

Articolo 13 – Riconoscimento dei crediti

1. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica ai fini della valutazione della carriera pregressa dello studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza di SSD;
- programmi dei corsi seguiti;

- date degli esami sostenuti.

È inoltre previsto un colloquio integrativo con i docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti:

- in corsi per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma abbiano contenuti similari;

- a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

3. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore. In ogni caso, lo studente trasferito da altra sede deve conseguire presso l'Ateneo di Siena almeno il 15% dei CFU (18 CFU) necessari per il conseguimento del titolo, nonché quelli previsti per la prova finale.

4. In caso di conoscenze e abilità professionali pregresse, il Comitato per la Didattica riconosce, a seguito di procedura di accertamento e di verifica della certificazione presentata dall'interessato, un numero di crediti non superiore a 12, complessivamente tra corsi di I e II livello (laurea e laurea magistrale) [Nota MIUR 1063 in data 29.4.2011]. Il riconoscimento è limitato a conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad attività formative post-secondarie realizzate di concerto con l'Ateneo o con altre Università italiane o straniere, ed è condizionato alla valutazione di coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea da parte del Comitato per la Didattica.

Articolo 14 – Mobilità internazionale degli studenti

1. Il Corso di Laurea Magistrale in SFCPO aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea (es: programma LLP/Erasmus e Erasmus+) ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-CdS.

2. Il Comitato per la Didattica approva i programmi di studio all'estero, tenendo conto della loro coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale. Per i riconoscimenti delle attività formative svolte e dei relativi crediti si rimanda a quanto stabilito dall'Ateneo

Articolo 15 – Piano delle attività formative

1. Il piano di studi della Laurea Magistrale in SFCPO (Allegato 3) è pubblicato annualmente nel sito web del Dipartimento di Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale alle pagine del corso di laurea magistrale e riportato nel Quadro B1.a SUA-CdS

2. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo lo studente è tenuto alla presentazione del piano di studi individuale, in cui devono essere indicati:

- gli insegnamenti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;

3. L'approvazione dei piani di studio e delle eventuali modifiche compete al Comitato per la didattica. Compete altresì al Comitato la valutazione degli insegnamenti o altre attività formative che lo studente intende conseguire in sovrannumero.

4. I CFU a libera scelta dello studente possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati presso i Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo, a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in SFCPO. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la Didattica.

Articolo 16 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale

1. Le tipologie didattiche e i relativi CFU assegnati, distinti secondo il volume di lavoro richiesto allo studente, sono indicati nella tabella seguente:

Attività	Definizione	Ore/cfu Didattica assistita
Lezioni frontali	Lezione ed elaborazione autonoma dei contenuti ricevuti	6
Esercitazioni	Applicazioni pratiche che consentono di chiarire il contenuto delle lezioni frontali. Può essere prevista una relazione finale	6
Laboratori	Attività che prevedono, previa introduzione teorica, l'utilizzazione	6

	di materiale didattico e scientifico da parte dello studente	
Seminari	Lo studente, sotto la guida del docente, partecipa e offre il proprio contributo alla discussione su un tema assegnato	6

Articolo 17 – Esami e verifiche del profitto

1. La verifica del profitto relativamente agli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi nonché a quelli linguistici avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.

2. Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni ordinarie:

- Prima sessione: 2 o 3 appelli di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri;

- Seconda sessione: 3 appelli, di norma nei mesi di giugno luglio;

- Terza sessione: 2 appelli, di norma nel mese di settembre.

Possono essere previste sessioni straordinarie appositamente deliberate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Comitato per la Didattica, fermo restando il rispetto del principio della non sovrapposizione degli appelli di esami di profitto con le lezioni dei singoli Corsi di Studio.

3. Il calendario degli esami di profitto è pubblicato con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazione date) possono essere apportate per giustificati motivi e previa autorizzazione del Presidente del Comitato per la Didattica.

Articolo 18 – Conoscenze linguistiche e modalità di verifica

1. Gli studenti, durante il loro processo formativo, devono acquisire la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2.

2. Il conseguimento del livello B2 della lingua inglese è verificato previa presentazione di certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o previo conseguimento di equivalente idoneità presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Articolo 19 – Frequenza del corso di studio

1. La frequenza del Corso di Laurea Magistrale in SFCPO non è obbligatoria, salvo che non sia espressamente prevista per specifiche attività formative.

Articolo 20 – Prova finale

1. La prova finale deve verificare che il Laureando Magistrale abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, secondo le modalità previste dal Quadro A5 della SUA-CdS.

Articolo 21 - Calendario dell'attività didattica

1. L'attività didattica è organizzata in semestri. Il calendario didattico e le sessioni d'esame e di laurea sono definite dal Consiglio di Dipartimento e sono consultabili nel sito del Dipartimento e riportate nel Quadro B2.a della SUA-CdS

Articolo 22 - Disposizioni transitorie

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti dagli studenti iscritti alla preesistente laurea specialistica in Programmazione e Gestione dei servizi Educativi e Formativi (ex DM 509/1999) e alla preesistente laurea magistrale in Pedagogia dei processi formativi e ricerca filosofica (ex DM 270/2004) istituite presso l'Ateneo che optino per il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in SFCPO (ex DM 270/2004) è deliberato dal Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in SFCPO.

2. L'eventuale abbreviazione di carriera per "rendimento didattico eccezionalmente elevato" e per "presenza di cfu riconosciuti" è possibile tramite richiesta al competente Comitato per la Didattica.

Articolo 23 – Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico

1. Le modifiche del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in SFCPO sono deliberate dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale su proposta del Comitato per la Didattica e approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Le modifiche della SUA-CdS seguono l'iter appositamente previsto.

Articolo 24 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.



Allegato 1 al Reg Did SFPCO15-16

Informazioni generali sul Corso di Studi	
Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso	Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (IdSua:1524737)
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Nome inglese	Education Sciences and Educational Consulting for Organizations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unisi.it/ugov/degree/9810
Tasse	http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture						
Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROSSI Bruno					
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica					
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale					
Docenti di Riferimento						
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CHELI	Enrico	SPS/08	PA	1	Caratterizzante
2.	FABBRI	Loretta	M-PED/03	PO	1	Caratterizzante
3.	GONNELLA	Stefano	M-FIL/01	RU	1	Caratterizzante
4.	MARENGO	Marina	M-GGR/01	PA	1	Affine
5.	MELACARNE	Claudio	M-PED/01	RU	1	Caratterizzante
6.	ROSSI	Bruno	M-PED/01	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Bondi Niccolò bondi10@student.unisi.it Caroscioli Giorgia giorgia.carosciol@student.unisi.it Mariottini Valentina mariottini11@student.unisi.it
Gruppo di gestione AQ	Bruno Rossi Laura Occhini Claudio Melacarne Marco Capacci
Tutor	Loretta FABBRI Bruno ROSSI Claudio MELACARNE Paolo PICCARI

Il Corso di Studio in breve

Il laureato in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni può lavorare sia in ambito pubblico che privato, come libero professionista o consulente, come manager della formazione e delle risorse umane all'interno delle organizzazioni, come specialista nella progettazione e gestione di attività formative destinate ad adulti, gruppi e aziende. Per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro lo studente ha bisogno di specializzarsi, di padroneggiare strumenti operativi e di sperimentarsi sul campo. Per tale motivo, all'interno di questo corso di laurea magistrale, oltre alle lezioni, lo studente deve effettuare un tirocinio curricolare (6 CFU), partecipare a laboratori gestiti da professionisti del mondo economico e prendere parte a workshop utili ad acquisire le conoscenze utili per entrare nel mondo del lavoro (3 CFU).

Descrizione link: Sito del Corso di laurea

Link inserito:

<http://www.dsfcu.unisi.it/it/didattica/laurea-magistrale/scienze-la-formazione-e-la-consulenza-pedagogica-nelle-organizzazioni>



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

21/02/2015

Parti sociali 2014

Per la sede aretina dell'ateneo di Siena, la nuova offerta didattica è stata presentata alle parti sociali all'inizio del 2014. Sono stati organizzati due incontri con l'obiettivo di presentare l'offerta formativa e aprire un confronto a partire dai bisogni territoriali e dalla spendibilità occupazionale di profili professionali proposti. Nel primo, svoltosi il 15 gennaio, sono intervenuti i dirigenti scolastici dell'Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Fossombroni-Arezzo e del Liceo Vittoria Colonna-Arezzo insieme ai presidenti delle Cooperative Athena s.r.l. e Progetto5, al presidente della società cooperativa Metaphora, al presidente della Federazione Italiana Scuole Materne (FISM). Nel secondo incontro che si è tenuto il 22 gennaio, hanno partecipato: Pasquale Giuseppe Macri, Assessore cultura, spettacoli, sistema museale, teatrale e musicale, rapporti con l'università ed istruzione superiore ed artisti - Comune di Arezzo; Gabriella Gabrielli, Confindustria Arezzo; Andrea Sereni, presidente Camera di Commercio Arezzo.

Dal confronto è emerso:

- un bacino di potenziali utenti ai due corsi di laurea triennale, data la presenza di cinque sezioni di liceo linguistico, la costituzione di un liceo internazionale, la presenza di licei socio-psico-pedagogici nel territorio aretino.
- un apprezzamento per la definizione di figure professionali chiare e, compatibilmente con le realtà locali, spendibili sia nella filiera dei servizi educativi e della formazione continua sia nella filiera dei professionisti delle lingue straniere.
- un interesse marcato verso lo sviluppo delle lingue. In particolare il presidente Sereni (Camera di Commercio-Arezzo) ha fatto presente la crescente domanda di esperti in cultura e lingua araba e la disponibilità a finanziare eventuali proposte.
- un interesse verso le filiere professionali legate alla formazione continua e alla consulenza nelle organizzazioni, in particolare da parte di Confindustria-Arezzo.

Parti sociali 2015

Per l'a.a. 2015-16 l'offerta formativa del Dipartimento viene confermata <http://www.dsufci.unisi.it/it>. Le novità introdotte nei nuovi piani di studio sono sostanzialmente tre: aumento delle attività laboratoriali (al fine di aumentare il tratto professionalizzante dei corsi di laurea), per Scienze dell'educazione e della formazione incremento dei CFU dedicati alla tesi finale e incremento delle discipline Economiche, utilizzando risorse esterne e gli insegnamenti erogati in teledidattica dal Corso di laurea in Economia, riscrittura del Syllabus e dei titoli degli insegnamenti al fine di evidenziare la loro affinità con la figura professionale in uscita dal percorso di studio, cambiamento dei regolamenti didattici del C.d.S. per favorire un maggiore riconoscimento dei CFU maturati all'estero (internazionalizzazione), aumento dell'offerta formativa con corsi non curriculari (es: Lingua e cultura cinese).

A fronte di queste novità e come richiesto dalla normativa il giorno 3 febbraio 2015 è stato organizzato un incontro con le parti sociali, rappresentanti delle realtà economiche del territorio aretino. Tale riunione è stata organizzata con l'obiettivo di presentare l'offerta formativa e aprire un confronto a partire dai bisogni territoriali e dalla spendibilità occupazionale di profili professionali proposti dal C.d.S. Hanno partecipato a tale incontro i presidenti/representanti/delegati di: cooperativa sociale Progetto5, associazione I Care, cooperativa sociale Koinè, Federazione Italiana Scuole Materne (FISM), Confindustria Arezzo, Camera di Commercio Arezzo.

Durante il confronto viene espresso un giudizio positivo sulle attività di innovazione didattica presentate e si conferma l'apprezzamento per la definizione di figure professionali chiare, spendibili sia nella filiera dei servizi educativi e della formazione continua sia nella filiera dei professionisti delle lingue straniere. Inoltre viene palesato un ulteriore interesse per lo sviluppo delle lingue in particolare del cinese e dell'arabo contemporaneamente ad un interesse verso le filiere professionali che potranno fornire un contributo in termini di formazione continua nelle aziende e quindi supportare i processi di innovazione organizzativa del tessuto economico aretino.

In particolar modo è emerso un interesse verso le filiere professionali legate allo sviluppo e internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) legate alla promozione turistica della città di Arezzo da parte di Camera di Commercio di Arezzo e la

necessità di lavorare in sintonia condividendo le proposte per gestire al meglio le risorse del territorio (Confindustria Arezzo), Cooperativa sociale Progetto5, associazione I Care, cooperativa sociale Koine e Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) hanno mostrato disponibilità nel collaborare con il dipartimento per migliorare la qualità i tirocini curriculari che vengono svolti dagli studenti del DSFUCI presso le loro sedi, ed hanno accettato la proposta di prendere parte attivamente ai laboratori professionali della nuova offerta formativa.

Quindi l'esigenza del DSFUCI di sviluppare competenze in grado di rispondere ai bisogni del mercato del lavoro e di promuovere modelli e metodi attraverso cui garantire la qualità dei prodotti formativi offerti ha portato alla proposta di costituzione di un comitato di indirizzo con gli stakeholder esterni all'Università presenti sul territorio e portatori di interessi nei confronti dei prodotti formativi universitari. Il comitato avrà lo scopo di fornire agli utenti e ai destinatari ultimi dei servizi formativi le opportune garanzie di qualità di tali servizi. Il comitato istituirà una componente delle parti sociali ma diventerà anche un elemento di stimolo per i processi di autovalutazione del percorso formativo dipartimentale, contribuendo a definire le competenze tecniche professionali e/o trasversali importanti per il profilo del laureato. Tutte le parti sociali consultate hanno accettato di far parte del comitato di indirizzo.

QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
<p data-bbox="207 736 1078 768">Consulente esperto nella progettazione e gestione dei processi formativi nelle organizzazioni</p> <p data-bbox="207 784 1078 817">funzione in un contesto di lavoro: Project Manager con competenze in ambito progettuale e gestionale di percorsi formativi destinati ad adulti</p> <p data-bbox="207 848 1078 880">Consulente esperto nella gestione dei processi di innovazione organizzativa</p> <p data-bbox="207 892 1078 925">Coordinatore di progetti di natura formativa/professionalizzante destinati a giovani e adulti</p> <p data-bbox="207 937 1078 969">competenze associate alla funzione: Capacità di progettare e gestire un intervento di consulenza formativa nelle organizzazioni</p> <p data-bbox="207 1000 1078 1033">Capacità di risolvere problemi di natura formativa dentro i contesti di lavoro</p> <p data-bbox="207 1045 1078 1078">Capacità di condurre una ricerca qualitativa finalizzata allo sviluppo professionale</p> <p data-bbox="207 1089 1078 1122">Capacità di predisporre report di ricerca</p> <p data-bbox="207 1134 1078 1166">sbocchi professionali: Il laureato in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni può lavorare sia in ambito pubblico che privato, come libero professionista o consulente, come manager della formazione o nell'area delle risorse umane all'interno delle organizzazioni, come specialista nella progettazione e gestione di attività formative destinate a persone, gruppi e aziende.</p>	
QUADRO A2.b	Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
3. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
4. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

5. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

03/04/2014
 Il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale definisce i requisiti curriculari per l'ammissione alla laurea magistrale in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni' definendo le diverse classi di laurea di primo livello, le conoscenze della lingua inglese necessarie, la votazione di laurea necessaria e il numero di cfu acquisiti in specifici settori disciplinari per i laureati in classi differenti da quelle specificate per l'accesso diretto.

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di LM-85 in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni' riguardano principalmente gli ambiti pedagogici, psicologici, sociologici. Sono richieste inoltre abilità informatiche di base e una conoscenza della lingua inglese di livello B1.

Per i laureati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, le conoscenze richieste per l'accesso sono definite dal regolamento didattico del corso di studio in base ai contenuti minimi ritenuti necessari per le diverse aree disciplinari, ivi comprese quelle relative alla lingua inglese.

Ai fini dell'ammissione al corso di studio, gli studenti in possesso dei previsti requisiti curriculari devono superare una prova per la verifica della preparazione personale le cui modalità sono definite nel Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale. La prova prevede un colloquio e una prova scritta da eseguire anche in versione on-line. Essa ha per oggetto argomenti di pedagogia delle organizzazioni, sociologia generale, psicologia del lavoro e psicologia sociale. La verifica è effettuata da una Commissione esaminatrice nominata dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Comitato per la Didattica del corso LM-85. L'avviso di ammissione contiene il dettaglio degli argomenti su cui verterà la prova e l'indicazione di testi consigliati per la preparazione.

Link inserito: <http://www.dsfcu.unisi.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Requisiti di ammissione

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di laurea magistrale in "Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni" si propone di far conseguire ai propri laureati magistrali una formazione interdisciplinare e di far acquisire le competenze necessarie a saper utilizzare dispositivi teorici, modelli operativi e metodologici per operare in realtà organizzative differenziate, pubbliche e private, di servizi o di prodotti, orientate a fornire servizi di consulenza individuale o organizzativa. Il Corso di laurea magistrale permette di acquisire capacità, competenze e abilità connesse:

- a) all'uso di modelli teorici nel campo degli studi pedagogici, psicologici e sociali;
- b) all'uso di metodologie derivanti dai diversi paradigmi di ricerca teorica ed empirica;
- c) all'analisi e progettazione di percorsi formativi applicati ai processi di trasformazione organizzativa e di gestione delle risorse umane;
- d) alla progettazione di servizi educativi, formativi e di consulenza alla persona e alle organizzazioni;
- e) alla progettazione e realizzazione di micro-ricerche funzionali alla gestione di interventi di consulenza nei settori dei beni di servizio, pubblico e privato, profit e non profit.

Il laureato magistrale può conseguire una preparazione teorica, metodologica, disciplinare e applicativa che gli consente di acquisire competenze e abilità funzionali ad una pluralità di profili professionali di uscita. In uno scenario socio-economico come

quello contemporaneo, caratterizzato da elevati tassi di flessibilità e innovazione e dove alle risorse intellettuali è attribuito un fattore decisivo di dinamismo, laureati magistrali che dispongano di approfondite competenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche, oltre che di abilità linguistiche, informatiche e relazionali, possono rispondere alle sempre più diffuse richieste di impiego a livello dirigenziale nelle aree del management e delle risorse umane all'interno di strutture private e pubbliche operanti nei settori della produzione di beni e servizi (industrie, banche, assicurazioni, editoria, pubblicità), della formazione aziendale, della consulenza rivolta alla persona e alle organizzazioni. L'impianto interdisciplinare del corso permette agli studenti di acquisire le seguenti capacità:

- critical thinking: conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi.
- problem solving: abilità avanzate che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi e imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o studio.
- decision making: gestire attività o progetti tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o studio imprevedibili. Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.

QUADRO A4.b	Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area Generica	
Conoscenza e comprensione	
<p>L'offerta formativa del Corso di laurea magistrale in "Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni" consente di sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una avanzata conoscenza e comprensione dei principali approcci alle articolazioni della ricerca: metodi qualitativi e quantitativi (ricerca-intervento, ricerca formativa); - una adeguata capacità di comprensione delle teorie e metodologie formative caratterizzanti il dibattito psico-socio-pedagogico contemporaneo e conoscenza delle linee di ricerca sviluppatasi all'interno delle diverse comunità scientifiche nazionali e internazionali; - la specifica capacità di tradurre le conoscenze teoriche specialistiche in strategie di azione e di intervento. 	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	
<p>Nell'ambito del Corso di laurea magistrale gli studenti acquisiranno:</p> <p>Capacità di produrre informazioni e dati funzionali alla risoluzione di problemi di natura educativa e formativa.</p> <p>Capacità di formulare giudizi autonomi su specifiche questioni attraverso l'uso corretto di fonti e argomentazioni.</p> <p>Capacità di costruire conoscenze utili all'innovazione organizzativa e allo sviluppo professionale e culturale.</p> <p>Capacità di saper riconoscere e analizzare le strutture epistemologiche, logiche e metodologiche dei saperi che fondano gli strumenti teorici ed operativi.</p> <p>Capacità di produrre soluzioni plausibili a problemi teorico-pratici inerenti lo sviluppo di culture professionali e organizzative.</p> <p>Capacità di saper utilizzare in chiave progettuale le conoscenze di base in funzione di interventi culturali, educativi, formativi.</p> <p>Capacità di progettazione di interventi di rete tra le diverse istituzioni e di coordinamento territoriale dei servizi culturali, educativi e formativi.</p> <p>Capacità di gestione dei gruppi, dei processi di negoziazione e di promozione di processi collaborativi nei contesti lavorativi.</p>	
<p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p> <p>Visualizza Insegnamenti</p> <p>Chiudi Insegnamenti</p> <p>METODOLOGIE DELLA RICERCA EDUCATIVA E FORMATIVA url</p> <p>PEDAGOGIA DEI CONTESTI EDUCATIVI E FORMATIVI url</p> <p>FILOSOFIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI url</p>	

<p>MANAGEMENT DELLE RISORSE UMANE url METODOLOGIA DELLE COMUNITA' FILOSOFICHE url TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE url</p>	
<p>Area della consulenza formativa</p>	
<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Conoscenza delle teorie sull'apprendimento in età adulta Conoscenza dei modelli teorici e metodologici dell'intervento consulenziale Conoscenza dell'evoluzione dei modelli organizzativi</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Saper progettare un intervento di formazione situato Saper interpretare un bisogno formativo Saper gestire la relazione tra committente e utenti dell'intervento formativo</p> <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: Visualizza Insegnamenti Chiudi Insegnamenti MARKETING CULTURALE url PSICOLOGIA DEL LAVORO url SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA url MANAGEMENT DELLE RISORSE UMANE url TEORIA E TECNICHE DELLA CONSULENZA ORGANIZZATIVA url TIROCINIO url</p>	
<p>Area della progettazione formativa</p>	
<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Conoscere le logiche della progettazione formativa nelle organizzazioni Conoscere le strategie per coltivare i saperi informali delle comunità</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Saper progettare un micro intervento di consulenza Saper individuare quale strategia adottare per gestire un processo formativo Saper adottare registri relazioni differenti in ordine al problema formativo affrontato e alla committenza</p> <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: Visualizza Insegnamenti Chiudi Insegnamenti METODOLOGIE E PRATICHE DELLA FORMAZIONE url PEDAGOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI url TECNOLOGIA PER LA FORMAZIONE ON-LINE url TEORIA E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA url SOCIOLOGIA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE url</p>	
<p>QUADRO A4.c</p>	<p>Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento</p>

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Il percorso formativo proposto dal Corso di laurea magistrale consente di acquisire:</p> <p>Capacità di integrare le conoscenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche al fine di gestire problemi complessi di natura teorica e pratica con approcci e prospettive di analisi interdisciplinari.</p> <p>Competenza nel formulare giudizi critici inerenti i diversi ambiti di studio anche in presenza di informazioni parziali o incomplete.</p> <p>Capacità di reperire dati e fonti utili alla definizione di valutazioni su questioni teoriche e metodologiche.</p> <p>Capacità di utilizzare un pensiero critico in grado di confrontarsi con interpretazioni diverse e divergenti rispetto a quelle personali.</p> <p>Capacità di ricercare e utilizzare fonti, documenti, testi non incontrati durante il percorso di studi, funzionali all'approfondimento e all'acquisizione di competenze professionali specifiche utili all'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Capacità di utilizzare in modo personale i dispositivi della ricerca al fine di produrre conoscenze situate necessarie alla risoluzione di problemi specifici.</p> <p>Capacità di sistematizzare e validare le conoscenze ricavate dalle pratiche lavorative.</p> <p>Capacità di individuare le criticità e le potenzialità della prospettiva teorica o metodologica adottata.</p> <p>In particolare si ritiene che gli insegnamenti erogati sui settori pedagogici e filosofici (M-PED/01, M-PED/03, M-PSI/06, M-FIL/01, M-FIL/05, M-FIL/06) contribuiscano all'acquisizione di una personale prospettiva autonoma di giudizio su problematiche di natura formativa. Inoltre, al fine di rafforzare questa area, all'interno del corso di laurea vengono proposte annualmente nel secondo semestre attività di project work che gli studenti devono poi discutere nel gruppo dei pari e in presenza di almeno un docente del corso di studio. E' in questa occasione di restituzione che viene valutata l'autonomia di giudizio tramite un voto di idoneità' che se acquisito permette allo studente di vedersi attribuiti i CFU corrispondenti su Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Le competenze e le metodologie specifiche caratterizzanti il Corso di laurea magistrale sono sviluppate anche attraverso esperienze, laboratori e tirocini nel cui contesto sarà possibile acquisire:</p> <p>Abilità nel saper fornire informazioni, dati e soluzioni a diverse tipologie di interlocutori, dagli esperti del settore ai non specialisti, dai rappresentanti del mondo del lavoro agli specialisti in ambito psicologico, pedagogico e sociologico.</p> <p>Capacità di formulare conclusioni plausibili coerentemente con le premesse e le metodologie proprie di un ambito disciplinare specifico.</p> <p>Capacità di usare in modo professionale i più avanzati sistemi informatici e telematici, oltre che una seconda lingua dell'UE (inglese).</p> <p>Capacità di utilizzare il linguaggio specialistico delle discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche in contesti non necessariamente accademici quali quelli professionali e informali.</p> <p>Abilità di ricostruire e comunicare dati, idee e informazioni in situazioni di ambiguità e complessità.</p> <p>Capacità di sviluppare progetti di comunicazione e formazione utilizzando le metodologie e gli strumenti che caratterizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>In particolare si ritiene che gli insegnamenti erogati sui settori psicologici e sociologici (M-PSI/06, SPS/08) contribuiscano all'acquisizione di abilità comunicative. Inoltre, al fine di rafforzare questa area, tutti i docenti sono invitati dal Comitato per la didattica (vedi Comitato del 9 aprile 2015) ad adottare approcci didattici in cui lo studente viene coinvolto in esercitazioni di restituzione pubblica in aula dei lavori svolti a lezione. Questa abilità è valutata soprattutto tramite l'esposizione della prova finale.</p>
	<p>Nel Corso di Laurea magistrale viene dedicata particolare attenzione allo sviluppo delle abilità</p>

Capacità di apprendimento	<p>necessarie all'aggiornamento, all'adeguamento e all'accrescimento continuo delle proprie conoscenze, stimolando e sviluppando in particolare: competenza nel saper alimentare e autodirigere il proprio processo di crescita personale e professionale anche successivamente al termine del percorso formativo; capacità di ricercare e utilizzare fonti, documenti, testi e risorse on-line non incontrati durante il percorso di studi, funzionali all'approfondimento e all'acquisizione di competenze professionali specifiche utili all'inserimento nel mondo del lavoro; capacità di elaborazione di conoscenze situate e funzionali al contesto nel quale si è chiamati a lavorare; capacità di sfruttare le metodologie e gli strumenti tecnologici per la rappresentazione e la gestione delle conoscenze on-line in modo collaborativo.</p> <p>Uno dei modi attraverso i quali è sostenuta l'acquisizione di questa capacità è l'utilizzo degli spazi polivalenti durante le lezioni. In questi spazi adiacenti alle aule gli studenti sono invitati a portare avanti in autonomia progetti e ricerche consultando materiali bibliografici. Tutti gli insegnamenti erogati sono obbligati a utilizzare almeno per una volta questi spazi (vedi Comitato del 9 aprile 2015). Questa abilità è valutata soprattutto tramite gli esami intermedi degli insegnamenti e la prova finale.</p>
----------------------------------	--

QUADRO A5

Prova finale

La prova finale, alla quale sono attribuiti 12 cfu, consiste nell'elaborazione e discussione di fronte a una Commissione di una dissertazione scritta, il cui contenuto e svolgimento avvengono con l'assistenza e sotto la direzione di un docente. Per l'ammissione alla prova lo studente deve aver superato tutti gli esami e le attività formative previsti dal Piano degli studi. La prova è finalizzata a dimostrare l'acquisizione di specifiche conoscenze, abilità e competenze e la capacità di riflettere criticamente su di esse, e sarà valutata in centodecimi con eventuale attribuzione della lode.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di Studi di Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni Classe LM-85 Coorte a.a. 2015/16

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

I risultati di apprendimento sono verificati tramite esami orali e scritti, esercitazioni, attività seminari e di ricerca, prove in itinere. I risultati sono verificati mediante l'accertamento della capacità di autonomia, da parte degli studenti, nel ricercare dati, informazioni bibliografiche, esperienze significative anche attraverso colloqui su argomenti affrontati in aula e/o trattati nei testi suggeriti per la lettura, ed infine mediante attività di simulazione e progettazione di interventi formativi.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dsfuli.unisi.it/it/didattica/calendario-didattico>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.dsfuli.unisi.it/it/didattica/calendario-didattico>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.dsfuli.unisi.it/it/didattica/calendario-didattico>

QUADRO B3		Docenti titolari di insegnamento					
-----------	--	----------------------------------	--	--	--	--	--

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA CULTURALE link	MARENGO MARINA	PA	6	36	
2.	SECS-P/10	Anno di corso 1	MARKETING CULTURALE link			6	36	
3.	M-PED/01	Anno di corso 1	METODOLOGIE DELLA RICERCA EDUCATIVA E FORMATIVA link	MELACARNE CLAUDIO	RU	6	36	
4.	M-PED/03	Anno di corso 1	METODOLOGIE E PRATICHE DELLA FORMAZIONE (modulo di C.I. DI PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLA FORMAZIONE) link	FABBRI LORETTA	PO	6	36	
5.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DEI CONTESTI EDUCATIVI E FORMATIVI (modulo di C.I. DI PEDAGOGIA DEI CONTESTI EDUCATIVI E FORMATIVI E TECNOLOGIE PER LA FORMAZIONE ON LINE) link	ANGORI SERGIO	PO	6	36	
6.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (modulo di C.I. DI PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLA FORMAZIONE) link	ROSSI BRUNO	PO	6	36	
7.	M-PSI/06	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEL LAVORO link	OCCHINI LAURA	RU	6	36	
8.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA link	CHELI ENRICO	PA	6	36	
9.	M-PED/03	Anno di corso 1	TECNOLOGIA PER LA FORMAZIONE ON-LINE (modulo di C.I. DI PEDAGOGIA DEI CONTESTI EDUCATIVI E FORMATIVI E TECNOLOGIE PER LA FORMAZIONE ON LINE) link			6	36	

10.	M-PED/03	Anno di corso: 1	TEORIA E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA link	6	36
-----	----------	---------------------	---	---	----

QUADRO B4	Aule
-----------	------

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule

QUADRO B4	Laboratori e Aule Informatiche
-----------	--------------------------------

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori a disposizione degli studenti

QUADRO B4	Sale Studio
-----------	-------------

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Pdf: Si tratta di spazi a disposizione degli studenti finalizzati a supportare esperienze di apprendimento piu' partecipate, sociali e integrate con il mondo del lavoro dove gli studenti, i professori e gli altri membri delle diverse istituzioni presenti nel territorio possano lavorare insieme per creare opportunita' educative partecipative

QUADRO B4	Biblioteche
-----------	-------------

Descrizione link: Aule della biblioteca

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5	Orientamento in ingresso
-----------	--------------------------

08/04/2015

L'Ateneo svolge numerose attività di supporto agli studenti in ingresso consultabili al seguente link:

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento>

Il delegato all'Orientamento del Dipartimento insieme al Delegato al Tutorato e ad una specifica commissione di cui fanno parte anche gli studenti tutor, organizza numerose iniziative. Tra queste, sono da segnalare attività indirizzate agli studenti laureati dei C.d.S. triennali. Si segnala specificamente per l'orientamento in ingresso, la realizzazione di "Università aperta" (nel mese di febbraio): si tratta di due giornate nelle quali l'Università si apre agli studenti e alle famiglie per la presentazione dell'offerta formativa (Corsi di laurea triennali e magistrali), delle strutture e dei servizi.

Un ruolo importante è quello realizzato dagli studenti tutor universitari la cui collaborazione risulta preziosa (nell'ottica dell'orientamento peer to peer): gli studenti tutor possono infatti supportare i laureati dei C.d.S. triennali nel passaggio ai C.d.S. magistrali.

Infine, i membri del Comitato per la didattica di ogni C.d.S. del Dipartimento supportano gli studenti dei Corsi di laurea triennali nella costruzione del proprio percorso di studi e li affiancano nel passaggio al Corso di laurea magistrale.

Link inserito: <http://www.dsfuli.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Carta dei servizi

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'attività di orientamento e tutorato in itinere prevede costanti interazioni tra i docenti del C.d.S. (in particolare i membri del ^{16/04/2015} Comitato per la didattica) e gli studenti e si avvale del prezioso contributo offerto dagli studenti tutor. Dall'anno accademico 2013/14 l'Ateneo di Siena ha introdotto la figura del docente tutor che, specificamente rivolto alle matricole, supporta gli studenti durante lo sviluppo della loro carriera formativa. Inoltre, nei diversi anni accademici vengono messe a punto, dal Delegato al Tutorato in collaborazione con il Delegato all'Orientamento e il Delegato ai Rapporti con il territorio, specifiche attività di orientamento in itinere e in uscita pianificate con professionisti e responsabili del mondo del lavoro locale, nazionale e internazionale.

L'Ateneo svolge attività di orientamento e tutorato in itinere. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili ai seguenti link:

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato/tutorato>

Link inserito: <http://www.dsfuli.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Iniziative orientamento e tutorato

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (Tirocini e stage)

Il Corso di laurea magistrale prevede un tirocinio curriculare di 150 ore (6 CFU) obbligatorio. La gestione del tirocinio è affidata ad ^{16/04/2015} un ufficio apposito "Tirocini e stage" ubicato nel palazzo della Biblioteca del Campus del Pionta.

Per la mobilità degli studenti il responsabile gli studenti si avvalgono dei servizi offerti dall'ufficio Stage, Tirocini e Placement. L'Ateneo svolge attività di supporto per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili all'URL:

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service/studenti-e-laureati/stage-e-tirocini>

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service/almalaurea-bacheca-offerte-stage-e-lavoro>

Lo studente può inoltre svolgere attività di stage e tirocinio extracurriculare con la supervisione dell'ufficio di Ateneo Placement

Office.

Link inserito:

<http://www.dsfulci.unisi.it/it/didattica/tirocini/tirocini-scienze-la-formazione-e-la-consulenza-pedagogica-nelle-organizzazioni>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Oltre alle risorse messe a disposizione dagli uffici centrali dell'Ateneo (vedi il link sottostante), gli studenti di Arezzo hanno a ^{16/04/2015} disposizione un ufficio in loco in grado di accompagnarli nella scelta e nella pianificazione di un periodo di studio all'estero, tra i programmi LLP/Erasmus, Erasmus Mundus, quelli relative a borse estive per seguire corsi di lingua inglese, quelli infine relativi alla mobilità internazionale legati a specifici accordi dell'ateneo (in particolare nei seguenti atenei statunitensi: New Jersey Institute of Technology, State University College at Buffalo, City University of New York, Vassar College di New York, University of Oklahoma con un programma di scambio specificamente dedicato a candidati del Dipartimento aretino). Specifica attività di supporto e assistenza è svolta dall'ufficio Divisione Relazioni Internazionali.

Per l'assistenza alla mobilità internazionale vedi i seguenti servizi di Ateneo:

L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti in ingresso. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili all'URL:

<http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-lavoro-alleestero>

Descrizione link: Assistenza per la mobilità internazionale

Link inserito: <http://www.dsfulci.unisi.it/it/servizi/studio-alleestero>

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'attività di accompagnamento al lavoro viene svolta in sinergia con gli altri Corso di Studio ubicati presso la sede aretina e ^{16/04/2015} consiste nell'organizzazione di seminari e meeting gestiti anche da professionisti, manager ed esperti del mondo del lavoro. Si segnala, in particolare, l'iniziativa "Student Job Training", che da alcuni anni viene organizzata al fine di orientare gli studenti nell'elaborazione della propria identità professionale e fornire loro gli strumenti di base per entrare nel mondo del lavoro. Solitamente l'iniziativa prevede la partecipazione di rappresentanti di aziende e/o di realtà lavorative locali, nazionali e internazionali.

Nel presente anno accademico sono state messe a punto, tra i mesi di marzo e maggio 2014, alcune importanti iniziative di orientamento al lavoro (seminari sulla rappresentazione del lavoro e gli stereotipi di genere, laboratori per la ricerca del lavoro) in collaborazione con il Comune e la Provincia di Arezzo.

Si allega il programma delle più recenti iniziative di Dipartimento.

L'Ateneo svolge attività di supporto e assistenza alla mobilità internazionale. Il link esterno rimanda ai servizi offerti

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/stage-tirocini-e-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Iniziative di accompagnamento al lavoro

QUADRO B5	Eventuali altre iniziative
-----------	----------------------------

Il C.d.S. coinvolge gli studenti in iniziative di natura scientifica e culturale finalizzate a incentivare il confronto e la riflessione su fenomeni, problemi e questioni emergenti dal dibattito nazionale e internazionale. 16/04/2015

Ricerca universitaria, appuntamento con il ciclo di incontri RicercArSi

<http://www.dsufci.unisi.it/it/notizie/ricerca-universitaria-appuntamento-con-il-ciclo-di-incontri-ricercarsi-24-febbraio>

Rassegna "Aritmie", il calendario degli eventi

<http://www.dsufci.unisi.it/it/eventi/rassegna-aritmie-il-calendario-degli-eventi>

L'Università in Città, un ciclo di incontri nella ex chiesa della Madonna del Duomo in via Oberdan

<http://www.dsufci.unisi.it/it/eventi/universita-citta-un-ciclo-di-incontri-nella-ex-chiesa-della-madonna-del-duomo-oberdan>

Ufficio Relazioni con il Pubblico

<http://www.unisi.it/urp/>

Ufficio diritto allo studio, borse e premi di laurea

<http://www.unisi.it/amministrazione-centrale/ufficio-diritto-allo-studio-borse-e-premi-di-laurea>

Link inserito: <http://www.dsufci.unisi.it/it/dipartimento/news-seminari-e-convegni?qt-archivio=1#qt-archivio>

QUADRO B8	Opinioni studenti
-----------	-------------------

Le tabelle di sintesi della valutazione studenti per il Corso di Studio sono presenti alla seguente pagina 24/09/2014

http://portal-est.unisi.it/tabelle_sintesi_dip.aspx#DipGridView

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti resi pubblici dal Corso di Studio si rinvia alla seguente pagina

http://portal-est.unisi.it/elenco_docenti_ins.aspx

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati di sintesi

QUADRO B7	Opinioni dei laureati
-----------	-----------------------

Tabella di sintesi delle opinioni dei laureati

24/09/2014

Descrizione link: Tabella di sintesi delle opinioni dei laureati

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Numerosità

In base alla banca dati ANS (Anagrafe Nazionale degli Studenti) gli immatricolati al corso di laurea in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni per l'a.a. 2009-10, 26; per l'a.a. 2010-11, 13; per l'a.a. 2011-12, 22. Nei tre a.a. la media è di 20 iscritti al primo anno.

Provenienza

La provenienza di molti studenti da altri corsi di laurea mette in risalto una più che apprezzabile attrattività.

Gli studenti iscritti provengono da diverse scuole secondarie di secondo grado: Classica (14), Scientifica (25), Linguistica (6), Tec. industriale (13), Tec. commerciale (3), Altro (54). Il 97,2% è uno studente a tempo pieno.

Durata degli studi

I dati evidenziano come nell'ultimo triennio (considerando i valori della classe LM85 compresi nell'interclasse LM78-LM85 per gli a.a. 2009-10 e 2010-11) la percentuale di studenti frequentanti che hanno terminato il corso di studio nei tempi previsti dalla normativa resta costante. Nel 2010 è il 68%, nel 2011 è il 60% mentre nel 2012 è il 63%.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati quality

QUADRO C2

Efficacia Esterna

In rapporto alle altre lauree magistrali LM-85 attivate a livello nazionale il C.d.S. esprime una buona performance in termini di occupabilità evidenziando che il 50% trova lavoro nei servizi pubblici e l'altro 50% lo trova nei settori privati, mediamente non considerati un bacino di facile attrattività per i laureati in queste classi di laurea tradizionalmente orientate all'ambito educativo e dei servizi alla persona. 24/09/2014

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Efficacia esterna

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il corso di laurea non dispone ancora di un feedback ufficiale e formalizzato dell'opinione delle aziende mentre è attiva già da tre anni una valutazione a posteriori degli studenti effettuata tramite questionario anonimo, di cui si allega il dataset. 29/09/2014

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella di sintesi dei questionari



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Di seguito si descrive la Governance del Sistema di Assicurazione di Qualità d'Ateneo

A) Presidio di Qualità d'Ateneo (Documento ANVUR Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano pubblicato in data 28/01/2013)

Composizione: determinata dal Senato (art. 29 Reg. Did. Ateneo)

Funzioni:

Funzioni nelle attività formative:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per le attività didattiche;
- c) Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati;
- d) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei Corsi di Studio;
- e) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- f) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

Funzioni nelle attività di ricerca:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione di Qualità per le attività di ricerca;
- c) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione

B) Commissione Paritetica di Dipartimento: (articolo 2, comma 2, lettera g), della legge 30 dicembre 2010, n. 240)

Composizione: L'art. 16, comma 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Siena prevede che tali Commissioni siano composte dai Presidenti dei Comitati per la didattica dei Corsi di studio del Dipartimento, o da loro delegati, e da un ugual numero di rappresentanti degli studenti iscritti ai medesimi Corsi di studio (il Regolamento del Dipartimento può integrare la composizione).

Funzioni (D. Lgs. 19/2012):

1. Proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
2. Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
3. Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.
4. Redazione di una Relazione Annuale, da trasmettere al Nucleo di Valutazione ed al Presidio di Qualità di Ateneo, contenente:
 - a) Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
 - b) Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
 - c) Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
 - d) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

- e) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- f) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- g) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

C) Consiglio di Dipartimento

Funzioni:

- a) Approvazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale
- b) Approvazione della Scheda Unica annuale del Corso di Studio

D) Commissione di gestione AQ del Corso di Studio (o Gruppo di Riesame):(Documento ANVUR Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano pubblicato il 28 gennaio 2013 Allegato II Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUACdS) e ripresa dal DM 47/2013 Allegato A sui Requisiti di Accreditamento del Corso di Studio)

Funzioni:

- a) Organizzazione di un processo periodico e programmato con lo scopo di verificare l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del CDS e delle attività di AQ
- b) Redazione di un rapporto annuale di riesame
- c) Redazione di un rapporto di riesame ciclico (ogni 3/5 anni)

La definizione del sistema di gestione della qualità dell'Ateneo, anche con riferimento ai rapporti tra Presidio, commissioni paritetiche , Consigli di Dipartimento e Commissione di gestione AQ del singolo CDS sarà oggetto di regolamentazione da parte del Presidio di qualità.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

La Commissione di Gestione della Qualità ha funzione di promozione, controllo e monitoraggio della qualità della didattica del C.d.S. La Commissione si occupa dei principali adempimenti previsti per legge per l'assicurazione della qualità del C.d.S. (es. la corretta compilazione della SUA-CdS; la redazione del Rapporto di Riesame ed ogni altro adempimento di AQ). Tali attività sono svolte in stretto coordinamento e con il referente Qualità del Dipartimento (Prof.ssa Simona Micali) e con il supporto del PQA. La Commissione di Gestione della Qualità di questo C.d.S. è composta da:

Prof. Bruno Rossi
Prof. Claudio Melacarne
Prof.ssa Laura Occhini
Studente Marco Capacci

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Si producono, in allegato, le principali scadenze relative alla gestione ed all'assicurazione di qualità del Corso di Studio.

16/04/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D4 | Riesame annuale

Si allega il Rapporto di riesame iniziale per l'anno 2013

QUADRO D5 | Progettazione del CdS

Il Comitato per la didattica si riunisce abitualmente ogni 40 giorni in accordo con la Commissione di Gestione dell'AQ.^{23/04/2014}
Le convocazioni di tali organi vengono stabilite rispetto alle seguenti attività:

- a) pratiche studenti;
- b) iniziative di orientamento in uscita - accompagnamento al lavoro (settembre, novembre, febbraio di ogni a.a.);
- c) monitoraggio delle iniziative intraprese per migliorare il C.d.S. rispetto all'ultimo Rapporto del Riesame (ottobre-novembre e marzo-aprile di ciascun a.a.)
- d) elaborazione del Rapporto di Riesame (dicembre 2014);
- e) rielaborazione ed aggiornamento dei campi della scheda SUA (gennaio, aprile di ogni a.a.)

QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso	Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Nome inglese	Education Sciences and Educational Consulting for Organizations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unisi.it/ugov/degree/9810
Tasse	http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROSSI Bruno
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CHELI	Enrico	SPS/08	PA	1	Caratterizzante	1. SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA
2.	FABBR	Loretta	M-PED/03	PO	1	Caratterizzante	1. METODOLOGIE E PRATICHE DELLA FORMAZIONE
3.	GONNELLA	Stefano	M-FIL/01	RU	1	Caratterizzante	1. DIDATTICA DELLA FILOSOFIA
4.	MARENGO	Marina	M-GGR/01	PA	1	Affine	1. GEOGRAFIA CULTURALE
5.	MELACARNE	Claudio	M-PED/01	RU	1	Caratterizzante	1. METODOLOGIE DELLA RICERCA EDUCATIVA E FORMATIVA
6.	ROSSI	Bruno	M-PED/01	PO	1	Caratterizzante	1. PEDAGOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Bondi	Niccolò	bondi10@student.unisi.it	
Caroscioli	Giorgia	giorgia.caroscioli@student.unisi.it	
Mariottini	Valentina	mariottini11@student.unisi.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Rossi	Bruno
Occhini	Laura
Melacarne	Claudio
Capacci	Marco

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
FABBRÌ	Loretta	
ROSSI	Bruno	
MELACARNE	Claudio	
PICCARI	Paolo	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Viale Luigi Cittadini, 33 52100 - AREZZO	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2015
Utenza sostenibile (Immatricolati previsti)	40

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	AG005^2015^00^1076
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	12/02/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/02/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Corso interclasse che unisce le competenze del Corso di Studi filosofici, (Classe 17/S, disattivato nell'a.a. 2008/09 per scarsa numerosità) a quelle di un Corso in Scienze Pedagogiche (Classe 87/S) istituito ma non attivato. Questo permette di razionalizzare le risorse di docenza. Gli iscritti al pre-esistente Corso di Studi filosofici provenivano pressoché esclusivamente dai Corsi di Laurea della sede di Arezzo; non sono indicate misure per ampliare il bacino di utenza. Le esigenze formative sono individuate in modo sufficiente. Gli obiettivi specifici sono correttamente definiti, in coerenza con il percorso formativo.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Corso interclasse che unisce le competenze del Corso di Studi filosofici, (Classe 17/S, disattivato nell'a.a. 2008/09 per scarsa numerosità) a quelle di un Corso in Scienze Pedagogiche (Classe 87/S) istituito ma non attivato. Questo permette di razionalizzare le risorse di docenza. Gli iscritti al pre-esistente Corso di Studi filosofici provenivano pressoché esclusivamente dai Corsi di Laurea della sede di Arezzo; non sono indicate misure per ampliare il bacino di utenza. Le esigenze formative sono

individuate in modo sufficiente. Gli obiettivi specifici sono correttamente definiti, in coerenza con il percorso formativo.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	301501660	DIDATTICA DELLA FILOSOFIA	M-FIL/01	Docente di riferimento Stefano GONNELLA <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	M-FIL/01	36
2	2014	301501661	ETICA E SOSTENIBILITA' DELLE ORGANIZZAZIONI (modulo di C.I. DI TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE E SOSTENIBILITA')	M-FIL/01	Paolo PICCARI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	M-FIL/01	36
3	2015	301503416	GEOGRAFIA CULTURALE	M-GGR/01	Docente di riferimento Marina MARENGO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	M-GGR/01	36
4	2014	301501664	MANAGEMENT DELLE RISORSE UMANE	SECS-P/10	Docente non specificato		36
5	2015	301503417	MARKETING CULTURALE	SECS-P/10	Docente non specificato		36
6	2015	301503353	METODOLOGIE DELLA RICERCA EDUCATIVA E FORMATIVA	M-PED/01	Docente di riferimento Claudio MELACARNE <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	M-PED/01	36
7	2015	301503418	METODOLOGIE E PRATICHE DELLA FORMAZIONE (modulo di C.I. DI PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLA FORMAZIONE)	M-PED/03	Docente di riferimento Loretta FABBRI <i>Prof. I.a fascia Università degli Studi di SIENA</i>	M-PED/03	36

8	2014	301501665	ORIENTAMENTO AL LAVORO	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	riferimento Enrico CHELI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	SPS/08	12
9	2014	301501665	ORIENTAMENTO AL LAVORO	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Loretta FABBRÌ <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	M-PED/03	12
10	2015	301503419	PEDAGOGIA DEI CONTESTI EDUCATIVI E FORMATIVI (modulo di C.I. DI PEDAGOGIA DEI CONTESTI EDUCATIVI E FORMATIVI E TECNOLOGIE PER LA FORMAZIONE ON LINE)	M-PED/01	Sergio ANGORI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	M-PED/01	36
11	2015	301503420	PEDAGOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (modulo di C.I. DI PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLA FORMAZIONE)	M-PED/01	Docente di riferimento Bruno ROSSI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	M-PED/01	36
12	2015	301503421	PSICOLOGIA DEL LAVORO	M-PSI/06	Laura OCCHINI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	M-PSI/04	36
13	2015	301503422	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA	SPS/08	Docente di riferimento Enrico CHELI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	SPS/08	36
14	2014	301501667	SOCIOLOGIA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	SPS/08	Francesca BIANCHI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	SPS/07	36
			TECNOLOGIA PER LA FORMAZIONE ON-LINE (modulo di C.I. DI				

15	2015	301503425	PEDAGOGIA DEI CONTESTI EDUCATIVI E FORMATIVI E TECNOLOGIE PER LA FORMAZIONE ON LINE)	M-PED/03	Docente non specificato		36	
16	2014	301501668	TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE (modulo di C.I. DI TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE E SOSTENIBILITA')	M-FIL/05	Paolo PICCARI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	M-FIL/01	36	
17	2014	301501669	TEORIA E TECNICHE DELLA CONSULENZA ORGANIZZATIVA	M-PSI/06	Docente non specificato		36	
18	2015	301503426	TEORIA E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA	M-PED/03	Docente non specificato		36	
							ore totali	600

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale <i>METODOLOGIE E PRATICHE DELLA FORMAZIONE (1 anno) - 6 CFU</i> <i>TECNOLOGIA PER LA FORMAZIONE ON-LINE (1 anno) - 6 CFU</i> <i>TEORIA E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA (1 anno) - 6 CFU</i>	36	36	30 - 36
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale <i>METODOLOGIE DELLA RICERCA EDUCATIVA E FORMATIVA (1 anno) - 6 CFU</i> <i>PEDAGOGIA DEI CONTESTI EDUCATIVI E FORMATIVI (1 anno) - 6 CFU</i> <i>PEDAGOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (1 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline filosofiche e storiche	M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA DI GENERE (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 12
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA (1 anno) - 6 CFU</i> <i>SOCIOLOGIA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)			
Totale attività caratterizzanti			54	48 - 60
Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	M-FIL/01 Filosofia teoretica <i>ETICA E SOSTENIBILITA' DELLE ORGANIZZAZIONI (2 anno) - 6 CFU</i> <i>METODOLOGIA DELLE COMUNITA' FILOSOFICHE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi <i>TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE (2 anno) - 6 CFU</i>			

	M-FIL/06 Storia della filosofia <i>FILOSOFIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (2 anno) - 6 CFU</i>			18 -
Attività formative affini o integrative	M-GGR/01 Geografia <i>GEOGRAFIA CULTURALE (1 anno) - 6 CFU</i>	60	30	30 min 12
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni <i>PSICOLOGIA DEL LAVORO (1 anno) - 6 CFU</i> <i>TEORIA E TECNICHE DELLA CONSULENZA ORGANIZZATIVA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale <i>MARKETING CULTURALE (1 anno) - 6 CFU</i> <i>MANAGEMENT DELLE RISORSE UMANE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-P/12 Storia economica <i>STORIA ECONOMICA (1 anno) - 6 CFU</i>			
Totale attività Affini			30	18 - 30
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12	12 - 12
Per la prova finale		12	12	12 - 12
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3	3 - 3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3	3 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	-
Totale Altre Attività		36	36	36 - 36
CFU totali per il conseguimento del titolo 120				
CFU totali inseriti	120	102	126	



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

I settori inseriti nelle discipline affini rappresentano uno specifico arricchimento dell'offerta didattica e della preparazione dei laureati del Corso di laurea magistrale in quanto permettono allo studente di incontrare saperi disciplinari altamente professionalizzanti e di ampliare la sua formazione rispetto ad ambiti di intervento specialistici. L'opzione per singole discipline o per una combinazione di gruppi di materie affini e integrative consente infatti di declinare l'offerta formativa del corso in una varietà di linee di approfondimento formativo specifiche permettendo di adeguare nel corso degli anni il percorso formativo alle esigenze emergenti dal mercato del lavoro. Vengono poi riproposte le discipline presenti nelle attività caratterizzanti e affini con le relative motivazioni:

M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche. La riproposizione di questo settore tra le materie affini permette di rafforzare la conoscenza delle prospettive di ricerca e delle teorie antropologiche utili alla interpretazione dei contesti educativi in chiave multiculturali. Si è reso pertanto consigliabile rendere questo settore disponibile anche tra le materie affini al fine di consentire agli studenti di poter usufruire di specifici approfondimenti teorici.

M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia

La riproposizione di questi settori tra le materie affini permette allo studente di poter usufruire di un ampio ventaglio di approfondimenti teorici che vanno ad integrazione di quanto già affrontato negli insegnamenti incontrati nelle discipline caratterizzanti. Inoltre, la presenza di questi settori anche nelle discipline affini permette di costruire piani di studio che possono intercettare con maggiore efficacia le competenze necessarie per poter raggiungere gli obiettivi formativi che orientano la definizione della professionalità in uscita.

M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale

La riproposizione di questi settori tra le materie affini permette di articolare un percorso di studio che permetta allo studente di affrontare i diversi gradi di complessità che caratterizzano le discipline pedagogiche. Collocandosi tra i settori che forniscono i tratti distintivi della laurea magistrale, la riproposizione permette di fornire allo studente i crediti necessari sia all'acquisizione di una specifica competenza e conoscenza dei temi legati alla consulenza e all'intervento organizzativo, sia i crediti necessari per poter acquisire i crediti necessari per poter accedere alle classi di insegnamento. Questi settori forniscono inoltre contenuti aggiuntivi funzionali all'acquisizione di competenze e abilità legate alla progettazione formativa, alla consulenza organizzativa,

all'utilizzo di specifici strumenti interpretativi degli eventi educativi e formativi.

M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/05 - Psicologia sociale
La riproposizione di questi settori tra le materie affini permette di predisporre un'offerta formativa che possa prevedere attività specifiche di cui i temi della consulenza organizzativa (gestione di focus-group, elaborazione di un'intervista, progettazione di un piano di lavoro).

M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche

La riproposizione di questi settori tra le materie affini è funzionale alla predisposizione di un percorso formativo che tenga conto delle conoscenze storiche e di declinarle rispetto ai diversi ambiti di intervento relativi alla figura professionale.

SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

La riproposizione di questi settori tra le materie affini permette di predisporre un'offerta formativa che possa prevedere attività specifiche di cui i temi dell'intervento organizzativo (analisi delle strutture organizzative, costruzione di un'ipotesi di intervento formativo a livello individuale e sociale). L'acquisizione di ulteriori crediti in tutti questi settori disciplinari consente di arricchire l'offerta formativa e far conseguire allo studente i requisiti formativi connessi agli sbocchi professionali della classe di laurea magistrale, tra cui l'accesso alle classi di insegnamento.

Il settore SECS-P/07 è stato inserito nelle discipline affini in quanto insieme ai settori SECS-P/08 SECS-P/10 E SECS-P/12 concorre all'innalzamento della quota di discipline professionalizzanti e permette di rispondere più efficacemente all'obiettivo di fornire competenze anche nell'ambito della consulenza e dell'intervento in azienda.

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	30	36	28
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica	6	12	-
	M-FIL/06 Storia della filosofia			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche			
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	12	12	-
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
	SPS/07 Sociologia generale			
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi				

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	48
Totale Attività Caratterizzanti	48 - 60

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	M-DEA/01 - Discipline demoeoantropologiche			
	M-FIL/01 - Filosofia teoretica			
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	M-FIL/03 - Filosofia morale			
	M-FIL/04 - Estetica			
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-FIL/06 - Storia della filosofia			
	M-GGR/01 - Geografia			
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/02 - Storia della pedagogia			
	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale			
	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale			
	M-PSI/01 - Psicologia generale	18	30	12
	M-PSI/03 - Psicometria			
	M-PSI/05 - Psicologia sociale			
	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	M-STO/01 - Storia medievale			
	M-STO/02 - Storia moderna			
	M-STO/04 - Storia contemporanea			
	M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche			
	MED/42 - Igiene generale e applicata			
	SECS-P/07 - Economia aziendale			
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese			
	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale			
SECS-P/12 - Storia economica				
SPSI/07 - Sociologia generale				
SPSI/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
Totale Attività Affini		18 - 30		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 126



Allegato 2 al Reg Did SFCPO 15-16



A) Requisiti curriculari per l'ammissione

Come indicato nel **Quadro A3 SUA-CdS** il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale definisce i requisiti curriculari per l'ammissione alla laurea magistrale in *Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni* definendo le diverse classi di laurea di primo livello, le conoscenze della lingua inglese necessarie, la votazione di laurea necessaria e il numero di cfu acquisiti in specifici settori disciplinari per i laureati in classi differenti da quelle specificate per l'accesso diretto.

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di LM-85 in Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni riguardano principalmente gli ambiti pedagogici, psicologici, sociologici. Sono richieste inoltre abilità informatiche di base e una conoscenza della lingua inglese di livello B1.

Per i laureati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, le conoscenze richieste per l'accesso sono definite dal regolamento didattico del Corso di studio in base ai contenuti minimi ritenuti necessari per le diverse aree disciplinari, ivi comprese quelle relative alla lingua inglese.

Ai fini dell'ammissione al Corso di studio, gli studenti in possesso dei previsti requisiti curriculari devono superare una prova per la verifica della preparazione personale le cui modalità sono definite nel Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale. La prova prevede un colloquio e una prova scritta da eseguire anche in versione on-line. Essa ha per oggetto argomenti di pedagogia delle organizzazioni, sociologia generale, psicologia del lavoro e psicologia sociale. La verifica è effettuata da una Commissione esaminatrice nominata dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Comitato per la Didattica del corso LM-85.

L'avviso di ammissione contiene il dettaglio degli argomenti su cui verterà la prova e l'indicazione di testi consigliati per la preparazione.

B) Conoscenze richieste per l'accesso

1. Per l'accesso al Corso di laurea magistrale in SFCPO è richiesta una buona conoscenza dei concetti di base delle scienze dell'educazione e della formazione. È richiesta inoltre la capacità di elaborare i differenti saperi in modo critico e autonomo così da poter intervenire con proprietà ed efficacia nei contesti formativi e organizzativi.

2. Oltre al possesso dei requisiti curriculari di cui al successivo **punto C** è richiesta la padronanza di abilità informatiche di base.

3. Non è consentita l'iscrizione con debiti formativi. Eventuali debiti devono essere recuperati prima dell'iscrizione.

4. L'iscrizione da parte dello studente è subordinata in prima istanza alla verifica dei requisiti curriculari (**punto C**). Una volta accertata la loro soddisfazione, può essere effettuata la valutazione della preparazione personale come stabilito al **punto E**.

C) Requisiti curriculari per l'ammissione

Requisito curricolare indispensabile per l'ammissione al Corso di laurea magistrale in SFCPO è il possesso di una Laurea o di un Diploma universitario triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo entro la data ultima di iscrizione alla Laurea magistrale.

1. La verifica dei requisiti curriculari ha esito positivo se, inoltre, viene soddisfatto il seguente criterio **I**) o il seguente criterio **II**):

I)

- possesso di un titolo di studio previsto da Corsi di laurea DM 270/2004 o D.M. 509/1999: *Scienze*

Allegato 2 al Reg Did SFCPO 15-16

dell'educazione e della formazione (L-19), Filosofia (L-5), Lettere (L-10), Lingue e culture moderne (L-11), Mediazione linguistica (L-12), Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16), Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18), Scienze della comunicazione (L-20), Scienze e tecniche psicologiche (L-24), Scienze economiche (L-33), Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36), Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (L-37), Servizio sociale (L-39), Sociologia (L-40), Storia (L-42), Lauree delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione, Educatore Professionale (L/SNT02), Laurea in infermieristica (L-SNT01).

Il laureato in una delle suddette classi deve aver conseguito complessivamente almeno 40 CFU nei seguenti settori scientifici disciplinari: SPS/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 13, 14; M-PED/01, 02, 03, 04; M-PSI/01, 02, 03, 04, 05, 06; SECS-P/07, 08, 10; M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06; M-STO/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09; L-ART/06; L-FIL-LET/08, 09, 10, 11, 12, 13, 14; M-DEA/01.

II)

- possesso di un titolo di studio da Corsi di laurea DM 270/2004 o DM 509/1999 non indicati al precedente punto I) e conseguimento di almeno 75 CFU nei seguenti SSD: M- FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08; M-STO/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09; IUS/09, 18, 19;

SPS/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 13, 14; M-PED/01, 02, 03, 04; M-PSI/01, 02, 03, 04, 05, 06; M-DEA/01; SECS-P/07, 08, 10; L-ART/06; L- FIL-LET/08, 09, 10, 11, 12, 13, 14; M-GGR/01; MED/42. Il laureato deve aver conseguito un voto di laurea non inferiore a 100/110.

Se non è soddisfatto il requisito I) è obbligatorio sostenere la prova di ammissione destinata a verificare la preparazione personale di cui al **punto E**.

D) Modalità di verifica dei requisiti curriculari

Il Comitato per la didattica del Corso di laurea magistrale provvederà alla valutazione dei curricula presentati dagli studenti che avranno fatto domanda secondo le modalità e le scadenze indicate dall'Ateneo.

E) Ammissione diretta

1. Chi soddisfa il requisito di cui al **punto C comma 2 numero I** potrà essere esonerato dalla prova di verifica della preparazione personale se:

- a) ha conseguito il titolo di studio con una votazione non inferiore a 95/110;
- b) se pur con una votazione di laurea inferiore a 95/110, ha superato, con una media ponderata non inferiore a 26/30, gli insegnamenti del suo piano di studi per almeno 40 cfu nei seguenti settori scientifico disciplinari: SPS/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 13, 14; M-PED/01, 02, 03, 04; M-PSI/01, 02, 03, 04, 05, 06; SECS-P/07, 08, 10; M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06; M-DEA/01; L-ART/06; L-FIL-LET/08, 09, 10, 11, 12, 13, 14; M-GGR/01; MED/42;
- c) alla data della prova ha:
 - i requisiti curriculari e acquisito 120 CFU;
 - già superato con una votazione media ponderata non inferiore a 26/30 tutti gli insegnamenti previsti nel suo piano di studi nei SSD definiti dal precedente punto b).

2. Chi non soddisfa almeno uno dei suddetti requisiti deve effettuare la prova di verifica della preparazione personale definita all'art. 8 del Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale.



Allegato 3 al Reg Did SFCPO15-16



Piano di Studi di SCIENZE PER LA FORMAZIONE E LA CONSULENZA PEDAGOGICA NELLE ORGANIZZAZIONI
Classe LM-85
Coorte A.A. 2015/16

Primo Anno					
codice	Insegnamenti obbligatori	SSD	CFU	IAF	AMBITO
108081	Pedagogia e didattica delle organizzazioni e della formazione (C.L.)				
	Mod. 1: Pedagogia delle organizzazioni	M-PED/01	6	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
	Mod. 2: Metodologie e pratiche della formazione	M-PED/03	6		
108060	Pedagogia dei contesti educativi e tecnologie per la formazione on-line				
	Mod. 1: Pedagogia dei contesti educativi e formativi	M-PED/01	6	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
	Mod. 2: Tecnologia per la formazione on-line	M-PED/03	6		
108086	Teoria e tecniche della progettazione formativa	M-PED/03	6	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
108077	Metodologie della ricerca educativa e formativa (6 cfu) - Teorie e metodi della ricerca (3 cfu) - Seminario: pratiche di consulenza formativa (3 cfu)	M-PED/01	6	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
2000520	Storia di genere	M-STO/04	6	B	Discipline filosofiche e storiche
108883	Sociologia della comunicazione organizzativa (6 cfu) - Teorie e modelli della comunicazione organizzativa (3 cfu) - Seminario: pratiche di comunicazione (3 cfu)	SPS/08	6	B	Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche
103549	Psicologia del lavoro (6 cfu) - Psicologia del lavoro applicata (3 cfu) - Seminario: strumenti per gestire il cambiamento (3 cfu)	M-PSI/06	6	C	Attività formative affini o integrative
codice	Insegnamento a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	IAF	AMBITO
102047	Geografia culturale	M-GGR/01	6	C	Attività formative affini o integrative
104434	Storia economica	SECS-P/12	6		
105011	Marketing culturale	SECS-P/10	6		
	Totale CFU dell'anno		60		



Secondo Anno

codice	Insegnamenti obbligatori	SSD	CFU	TAF	AMBITO
106713	Sociologia della formazione professionale	SPS/08	6	B	Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche
2001006	Teoria dell'argomentazione e sostenibilità (C.I.)				
	Mod. 1: Teoria dell'argomentazione	M-FIL/05	6	C	Attività formative affini o integrative
	Mod. 2: Etica e sostenibilità delle organizzazioni	M-FIL/01	6		
codice	I insegnamento a scelta dal seguente gruppo	SSD	CFU	TAF	AMBITO
2008530	Filosofia del lavoro e delle organizzazioni (6 cfu) - Lavoro e organizzazioni nella filosofia contemporanea (3 cfu) - Pratiche filosofiche e processi sociali (3 cfu)	M-FIL/06	6	C	Attività formative affini o integrative
109334	Teoria e tecniche della consulenza organizzativa	M-P5/06	6		
109335	Management delle risorse umane	SECS-4/10	6		
2008533	Metodologia delle comunità filosofiche	M-FIL/01	6		
L09991	Idoneità di Lingua inglese live Ito B2	NN	3	F	Ulteriori conoscenze linguistiche
	Crediti a scelta dello studente		12	D	
107621	Tirocini formativi e di orientamento	NN	6	F	Tirocini formativi e di orientamento
108051	Orientamento al lavoro	NN	3	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
103536	Prova finale		12	E	Per la prova finale
	Totale CFU dell'anno		60		



Legenda TAF (Tipologia Attività Formativa):	
A	Attività di Base
B	Attività Caratterizzanti la Classe
C	Attività Affini o integrative
D	Attività a scelta dello studente
E	Prova finale e Lingua straniera
F	Tirocini, Laboratori di informatica o Altre Attività per ulteriori conoscenze linguistiche o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Divisione Atti normativi
e affari istituzionali

D.R. Rep. n. 225/2016
Prot. n. 5063 - I/3 del 11.02.2016

**Regolamento del Nucleo di Valutazione
dell'Università degli Studi di Siena: modifiche**

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;
- Vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante "Interventi correttivi di finanza pubblica" e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 5, commi 22 e 23;
- Vista la Legge 19 ottobre 1999, n. 370 recante "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica" e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 1;
- Visto il Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262 recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito con modificazioni in Legge 24 novembre 2006, n. 286 e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 1, comma 138;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76 recante il "Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286" e s.m. e i. e, in particolare, gli articoli 2 e 3;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettere p), q), r), s);
- Visto il Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
- Visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7

febbraio 2012 e modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015;

- Visto il Regolamento del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 1629 del 30 ottobre 2001;
- Visto il Regolamento delle Strutture scientifiche e didattiche emanato con D.R. n. 897 del 22 giugno 2012 e s.m. e i.;
- Considerati i numerosi interventi del Legislatore, nell'ultimo quinquennio, in materia di organizzazione universitaria e di valutazione della Didattica e della Ricerca, e ravvisata la necessità e l'urgenza di adeguare il Regolamento del Nucleo di Valutazione di Ateneo vigente alle nuove normative specifiche e di Ateneo di riferimento;
- Vista la delibera n. 2/2016 con la quale il Senato Accademico, nella seduta del 29 gennaio 2016, esprimeva parere favorevole sulle modifiche proposte al Regolamento del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Siena;
- Vista la delibera n. 19/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 febbraio 2016, approvava le modifiche proposte al Regolamento del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Siena;
- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nella normativa di Ateneo il Regolamento del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi nei termini proposti;

DECRETA

Articolo unico

1. Il Regolamento del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 1629 del 30 ottobre 2001 è modificato e integralmente sostituito nel testo di cui all'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto.
2. Le disposizioni del Regolamento di cui al comma 1 entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente provvedimento nell'Albo on-line dell'Ateneo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo on-line e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena, 10 febbraio 2016

Il ProRettore Vicario

Allegato 1 al D.R. n. 225 del 10.02.2016

**Regolamento del Nucleo di Valutazione
dell'Università degli Studi di Siena**

Art. 1
Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina

l'organizzazione e il funzionamento del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Siena (d'ora in poi Nucleo), costituito nel rispetto delle vigenti disposizioni normative specifiche e dello Statuto di Ateneo.

Art. 2

Composizione e durata

1. Il Nucleo è composto da sei membri, quattro dei quali esterni all'Università di Siena, e da un membro rappresentante della componente studentesca.
2. I membri di cui al comma 1 sono nominati dal Rettore, su designazione del Senato Accademico, tra soggetti di elevata qualificazione professionale ed esperienza nel campo della valutazione, anche in ambito non accademico, fatto salvo il rappresentante della componente studentesca designato dal Consiglio Studentesco anche al di fuori del medesimo.
3. Su designazione del Nucleo, tra i suoi membri, il Rettore nomina il Presidente, il quale convoca e presiede le riunioni e lo rappresenta nei rapporti con l'Ateneo, con l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e con gli altri soggetti istituzionali pubblici e privati.
4. Il mandato del Nucleo, rinnovabile una sola volta, è biennale relativamente al rappresentante della componente studentesca e triennale per gli altri membri.
5. Ai componenti del Nucleo, il cui curriculum è reso pubblico nel sito internet dell'Ateneo, è corrisposta una indennità determinata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico.

Art. 3

Compiti e funzioni

1. Il Nucleo, in qualità di organo di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, svolge le attività di valutazione e controllo previste dalle normative vigenti e ne riferisce agli Organi di governo. In particolare:
 - a) esercita tutte le restanti attribuzioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera r), della legge n. 240/2010;
 - b) esercita le attività previste dalle disposizioni statutarie;
 - c) verifica, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività e la qualità della ricerca e della didattica, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.
2. Annualmente, il Nucleo trasmette agli organi di governo e di indirizzo dell'Ateneo un Rapporto sulle analisi effettuate nell'ambito delle funzioni di cui al comma 1 e al Consiglio Studentesco una

relazione sui temi della didattica.

Art. 4

Convocazione e svolgimento delle sedute

1. Il Nucleo si riunisce, di norma, almeno una volta ogni tre mesi.
2. Il Nucleo è convocato dal Presidente, che fissa l'ordine del giorno delle riunioni, che possono tenersi anche in forma telematica.
3. La convocazione è inviata ai singoli componenti per via telematica almeno 5 giorni prima del giorno fissato per la seduta, fatti salvi i casi di urgenza, nei quali la convocazione può essere effettuata con preavviso di 24 ore e con qualunque mezzo riesca a raggiungere gli interessati.
4. Con l'avviso di convocazione è reso disponibile ogni altro documento utile ai fini della discussione degli argomenti in esame.
5. Le riunioni del Nucleo sono valide se vi abbia preso parte almeno la metà più uno dei suoi componenti.
6. Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei partecipanti; in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.
7. Alle riunioni partecipa, senza diritto di voto, il responsabile dell'ufficio di supporto al Nucleo.
8. Di ogni seduta il Nucleo redige apposito verbale, che può essere approvato nella riunione successiva ovvero seduta stante in caso di riunione in modalità telematica. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante.

Art. 5

Struttura di supporto

1. Per lo svolgimento delle sue attività, il Nucleo si avvale di un ufficio di supporto.
2. Su particolari materie, il Nucleo può avvalersi del concorso di esperti di settore, interni o esterni all'Università di Siena.

Art. 6

Obblighi dei componenti

1. I componenti del Nucleo sono tenuti a partecipare con assiduità alle sedute e alle attività programmate. I singoli componenti del Nucleo decadono se non partecipano a tre riunioni consecutive senza motivata giustificazione o qualora intervengano situazioni di incompatibilità. Gli stessi hanno l'obbligo di riservatezza in ordine alle informazioni acquisite durante il loro mandato e a quelle che dovessero assumere, anche indirettamente, su singole situazioni individuali.
2. In caso di manifesta incapacità di funzionamento del Nucleo, il Rettore può, con apposito provvedimento, procedere al relativo scioglimento.
3. Ai componenti del Nucleo si applica il regime

delle incompatibilità di cui all'art. 57 dello Statuto di Ateneo. Essi, nel corso del loro incarico, non possono intrattenere rapporti commerciali e/o di prestazioni professionali con l'Università di Siena.

Art. 7
Pubblicità

1. Il Nucleo garantisce la trasparenza del proprio operato assicurando la più ampia pubblicità degli atti, anche tramite il sito internet dell'Ateneo.

Art. 8
Accesso alle informazioni

1. Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 del presente Regolamento, il Nucleo ha diritto di accesso a tutti gli atti, documenti e archivi di dati anche informatici dell'Ateneo. Il Nucleo può inoltre richiedere ai responsabili delle varie Unità organizzative dell'Ateneo la rilevazione permanente di particolari informazioni ritenute necessarie ai fini delle elaborazioni previste.

2. Per acquisire informazioni utili ai fini dello svolgimento della propria attività istituzionale e per favorire un adeguato coordinamento con le altre strutture deputate alla valutazione, il Nucleo, su proposta del Presidente, può convocare per audizioni conoscitive rappresentanze di tali organi, nonché personale interno e persone esterne all'Università di Siena.

Art. 9
Modifica Regolamento

1. I membri del Nucleo possono formulare proposte di modifica del presente Regolamento al Consiglio di Amministrazione, deliberando a maggioranza assoluta.

Art. 10
Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore, su approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico. Entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nell'Albo *on line* di Ateneo e sostituisce integralmente il Regolamento del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 1629 del 30 ottobre 2001.

BOLLETTINO UFFICIALE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Periodico bimestrale di atti normativi, circolari ed altre comunicazioni dell'Università

Parte prima Modifiche di Statuto, Regolamenti e altra normativa interna
Parte seconda Atti di Amministrazione

Direttore Responsabile: Salvatrice Massari
Redazione: Area Affari Generali e Legali - Divisione Atti Normativi e Affari Istituzionali - Tel. n. 0577-235330;
Stampa: Ufficio comunicazione e Portale di Ateneo
Autorizzazione del Tribunale di Siena n. 625 dell'11 marzo 1996